

Direzione Regionale: INTERVENTI PER MITIGAZ. DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00036 **del** 29/05/2018

Proposta n. 8438 **del** 22/05/2018

Oggetto:

"Intervento prioritario di messa in sicurezza, di consolidamento e protezione della falesia sud-orientale della spiaggia Calanave - tratto Zia Bettina - Ventotene (LT)" - Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016. CUP F69H10001660001- CIG 740915434D

Oggetto: “Intervento prioritario di messa in sicurezza, di consolidamento e protezione della falesia sud-orientale della spiaggia Calanave - tratto Zia Bettina - Ventotene (LT)” - Determinazione a contrarre ai sensi dell’art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016. CUP F69H10001660001- CIG 740915434D

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13 maggio 2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” così come modificato dal correttivo del 19 aprile 2017 n. 56;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art. 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile” e, in particolare l’art. 17, comma 1;

VISTO l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 5 ottobre 2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTO, in particolare, l’allegato 1 al citato Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23 giugno 2010 e D.G.R. n. 329 del 12 luglio 2010 mediante le quale viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio

della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che, per l'espletamento delle citate attività, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T 00109 del 6 maggio 2016 pubblicato sul B.U.R.L. n. 41 del 24 maggio 2016, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici", come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO

- che nell'elenco dell'Allegato 1 di cui all'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è ricompreso l'"Intervento prioritario di messa in sicurezza, di consolidamento e protezione della falesia sud-orientale della spiaggia Calanave - tratto Zia Bettina - Ventotene (LT)";
- che con Decreto del Soggetto Attuatore Delegato n. 21 del 9 novembre 2015 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'"Intervento prioritario di messa in sicurezza, di consolidamento e protezione della falesia sud-orientale della spiaggia Calanave - tratto Zia Bettina - Ventotene (LT)" il Geom. Antonio Luigi Maietti, della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa Del Suolo;

PRESO ATTO

- che il progetto esecutivo dell'intervento "Messa in sicurezza di consolidamento e protezione falesia Sud orientale della Spiaggia Calanave - tratto Zia Bettina – Ventotene" è stato redatto dall'Ing. Antonio Buonanno e dalla Geol. Daniela Rupert, incaricati dal Comune di Ventotene, con Determinazione Area n. 3 – tecnica Settori Lavori Pubblici n. 38 del 15 maggio 2012;
- che il progetto esecutivo redatto dai suddetti progettisti è stato trasmesso in data 16 febbraio 2016 al Comune di Ventotene, che ne ha richiesto l'aggiornamento ai sensi del D.lgs. 50/2016 in data 3 ottobre 2016;
- che in data 26 settembre 2016 è stato redatto dall'Arch. Luigi Cirillo, Capo Area 3 – tecnica Settore Lavori Pubblici del Comune di Ventotene, il verbale di validazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, che ha ritenuto "valido il progetto esecutivo in rapporto alla tipologia, categoria, entità ed importanza dell'intervento";
- che con deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Ventotene, dott.ssa Maria Laura Mammetti, n. 30 del 19 maggio 2017 - previa acquisizione del parere favorevole in

ordine alla regolarità tecnica dell'intervento da parte del responsabile del Servizio Arch. Luigi Cirillo ed in ordine alla regolarità contabile da parte del responsabile del Servizio Finanziario Unico Intercomunale, dott.ssa Daniela Ilario – ha approvato il Progetto Esecutivo presentato e trasmesso dai Progettisti con nota prot. n. 410 del 16 febbraio 2016 e composto da n. 32 elaborati, nonché gli ulteriori n. 3 elaborati contrattuali aggiornati ai sensi del D.lgs. 18 aprile 2016, successivamente trasmessi dagli stessi progettisti in data 03.11.2016;

PRESO ATTO, altresì, dell'ulteriore verifica preventiva della progettazione effettuata ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 e preliminarmente all'indizione della procedura di affidamento da parte del RUP, Antonio Luigi Maietti in data 3 aprile 2018, in contraddittorio con i progettisti;

VISTO l'articolo 32, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche il quale dispone che “prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità con i propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

PRESO ATTO che l'importo complessivo dell'appalto, IVA esclusa, per l'affidamento dei lavori relativi ai lavori all'“Intervento prioritario di messa in sicurezza, di consolidamento e protezione della falesia sud-orientale della spiaggia Calanave - tratto Zia Bettina - Ventotene (LT)” ammonta a € 437.686,57 (euro quattrocentotrentasettemilaseicentoottantasei/57), di cui € 21.999,67 (euro ventunomilanovecentonovantanove/67) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

CONSIDERATO che l'articolo 36 del richiamato D. Lgs. 50/2016 lascia ferma la possibilità alle stazioni appaltanti di ricorrere alle procedure ordinarie di affidamento anche nel caso di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del richiamato d.lgs.;

VISTO l'art. 59 del D.lgs. 50/2016 che individua, tra le procedure ordinarie per l'aggiudicazione degli appalti in parola, sia la procedura ristretta sia la procedura aperta;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire la massima partecipazione da parte degli operatori qualificati ricorrere, per l'affidamento dei lavori oggetto della presente determinazione, alla procedura aperta di cui all'art. 60 del D.lgs. 50/2016;

VISTO l'art. 95 comma 4 lett. a) del D.lgs. 50/2016 che consente, per i lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 euro, il ricorso al criterio di aggiudicazione del minor prezzo nel caso in cui l'affidamento dei lavori avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo;

RITENUTO, pertanto, di poter stabilire quale criterio di aggiudicazione dell'appalto in questione quello del prezzo più basso;

PRESO ATTO che in virtù della tipologia dell'intervento in questione il corrispettivo dell'appalto è stato individuato nei documenti progettuali approvati dal Commissario Straordinario del Comune di Ventotene e confermati dal RUP, Luigi Antonio Maietti, in fase di verifica della progettazione quale “appalto a misura” ai sensi della lettera eeeee) dell'art. 3 del d.lgs. 50/2016;

PRESO ATTO, altresì, che l'appalto in questione risulta essere stato articolato nei documenti progettuali approvati dal Commissario Straordinario del Comune di Ventotene e confermati dal RUP, in un unico lotto funzionale, stante l'impossibilità di separare parti dei lavori senza alterarne la funzionalità e fattibilità dell'intervento da considerarsi unitario, avuto riguardo anche alle categorie e all'importo dello stesso;

CONSIDERATO che stante quanto previsto dall'art. 1 commi 65 e 67 della Legge 266/2005 e dalla deliberazione dell'ANAC n. 1300 del 20 dicembre 2017, per l'intervento in questione è dovuto un contributo alla medesima Autorità pari ad € 225,00, essendo l'ammontare dell'appalto in oggetto compreso tra € 300.000,00 e inferiore a € 500.000,00;

PRESO ATTO che l'intervento in questione, ivi compreso il pagamento del contributo di gara

dovuto all'ANAC, graverà sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della già avvenuta nomina del RUP della procedura di affidamento dei lavori in questione, disposta con Decreto del Soggetto Attuatore Delegato n. 21 del 9 novembre 2015 ed individuato nel Geom. Antonio Luigi Maietti, della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa Del Suolo;
2. di prendere atto dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto disposta con deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Ventotene, n. 30 del 19 maggio 2017;
3. di prendere atto dell'ulteriore verifica preventiva della progettazione effettuata ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 e preliminarmente all'indizione della procedura di affidamento da parte del RUP, Antonio Luigi Maietti in data 3 aprile 2018;
4. di procedere all'affidamento dei lavori relativi all'“Intervento prioritario di messa in sicurezza, di consolidamento e protezione della falesia sud-orientale della spiaggia Calanave - tratto Zia Bettina - Ventotene (LT)” mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per un importo complessivo dell'appalto, IVA esclusa, di € 437.686,57 (euro quattrocentotrentasettemilaseicentottantasei/57), di cui € 21.999,67 (euro ventunomilanovecentonovantanove/67) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
5. di stabilire quale criterio di aggiudicazione dell'appalto il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera a) del D.lgs. 50/2016, che consente il ricorso a tale criterio per i lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000,00 di euro nel caso in cui l'affidamento dei lavori avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo;
6. di prendere atto che in relazione della tipologia dell'intervento in questione il corrispettivo dell'appalto è stato individuato nei documenti progettuali approvati dal Commissario Straordinario del Comune di Ventotene e confermati dal RUP, in fase di verifica della progettazione, quale “appalto a misura” ai sensi della lettera eeeee) dell'art. 3 del d.lgs. 50/2016;
7. di prendere atto che l'appalto in questione risulta articolato nei documenti progettuali approvati dal Commissario Straordinario del Comune di Ventotene e confermati dal RUP, in un unico lotto funzionale, stante l'impossibilità di separare parti dei lavori senza alterare la funzionalità e fattibilità dell'intervento da considerarsi unitario, avuto riguardo anche alle categorie ed all'importo dello stesso;
8. di stabilire che l'intervento in questione, ivi compreso il pagamento del contributo di gara dovuto all'ANAC, graverà sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità;
9. di approvare gli atti e i documenti di gara con successiva determinazione di indizione della procedura.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto attuatore
Ing. Wanda D'Ercole